

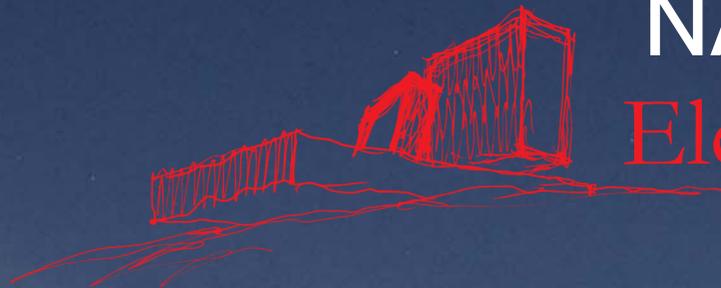
THE PLAN



Patkau
Architects

NADAAA
Elemental
Urbanus

Bucholz McEvoy
Architects



Editorial Critique:
Benedetto Camerana

Benedetto Camerana

Botticini + Facchinelli
ARW

3ndy
Studio

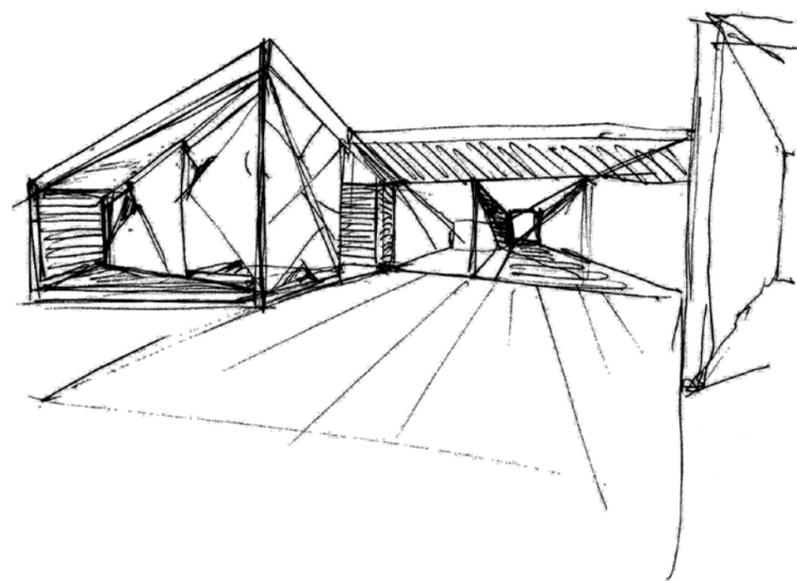
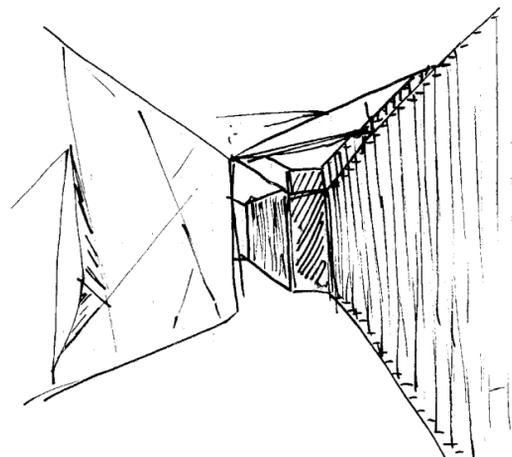
vir.mueller
architects



RESIDENZA PRIVATA
DIAMOND TREE

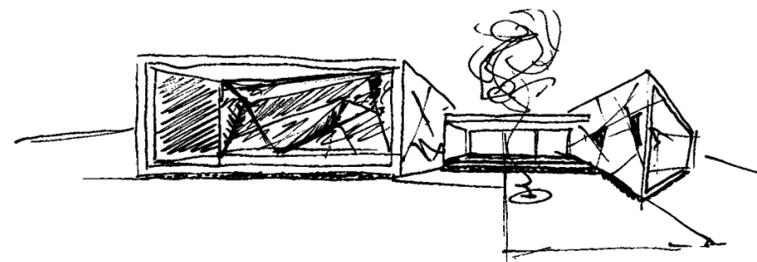
ESERCIZIO DI FORMA

PONZANO VENETO,
ITALIA



ARCHITETTURA

3ndy Studio



Il tema della "villa" contemporanea italiana è un territorio immenso, dove spesso ci si può perdere. Il filo storico che ha portato dalla villa "rustica" romana alla villa per villeggiatura (di per sé una bellissima tautologia), e poi alla villa dei nostri giorni da tempo si è interrotto. Se i Romani usavano questa tipologia edilizia per colonizzare il vuoto e fare diventare l'incolto un luogo di produzione agricola capace di sostenere le città (alle volte delle vere e proprie metropoli) e successivamente la borghesia europea (abbiamo saltato un millennio e più) l'ha trasformata sempre più in un'abitazione dedicata allo svago, alla villeggiatura, circondata da una campagna non più ostile, ma ordinata e domata, che ne diventa assoluta cornice di pregio, oggi la "villa" è diventata l'abitazione isolata, cui spesso diamo valenze sociali rilevanti, che deve trovare il suo spazio all'interno di un territorio sempre più compromesso da crescite incontrollate. Almeno, questo è quello che avviene in Italia ma, più o meno, il discorso è analogo per tutto il mondo cosiddetto occidentale. Immagine pubblica da una parte (chi abita una "villa" vuole fare sapere a tutti della propria posizione sociale raggiunta) che si mescola a necessità di privacy (chi abita una "villa" vuole al tempo stesso essere "al sicuro" da sguardi indiscreti). Un dilemma cominciato quando la villa è diventata luogo di rappresentanza, caratteristica che, con il tempo, è divenuta la parte preponderante dell'intero sistema abitativo.

3ndyStudio porta avanti lo sviluppo di questo tema, realizzando nella pianura veneta una villa che traduce in linguaggio moderno tutto quanto appuntato qui sopra. **La villa è un sistema chiuso e molto autoreferenziale che, al tempo stesso, manda un messaggio preciso all'intorno: qui c'è qualcosa di speciale.** E la scelta dei materiali che compongono le finiture dell'architettura sono parte integrante del vocabolario usato per mandare questo messaggio, la cui grammatica è definita attraverso lemmi innovativi e una sintassi molto elaborata.

La villa nasce dalla scomposizione di una forma semplice, primaria, sulla quale sono state eseguite, una di seguito all'altra, delle sottrazioni, delle addizioni e delle rotazioni con l'obiettivo finale di generare continue variazioni nella percezione dello spazio sia esterno sia interno. Dove, fin da subito, si è deciso di eliminare "a priori" il sistema connettivo, creando uno spazio continuo passante. Quello che rimane della lezione razionalista è l'apparente suddivisione zonale degli spazi interni, da una parte la zona notte, dall'altra la zona giorno collegate tramite uno spazio cerniera che crea un'area ibrida la cui specificità è sottolineata dalla luce naturale, proveniente da un grande lucernario zenitale, che da qui si diffonde. Rotazioni, scarti e tagli. Sono questi gli elementi che disegnano tutte le superfici della villa, che siano orizzontali o verticali. La zona living è l'unica che si apre ampiamente verso l'esterno, grazie a una parete vetrata a tutt'altezza che la collega al giardino esterno. Parte della luce in arrivo da questo grande occhio aperto è riflessa dallo

specchio d'acqua creato dalla piscina interna, che convive a poca distanza dalle sedute del salotto dalle quali si può scorgere anche il patio interno, anch'esso chiuso da una parete vetrata, dove cresce un albero, simbolo evidente di una natura asservita e, al tempo stesso, idealizzata.

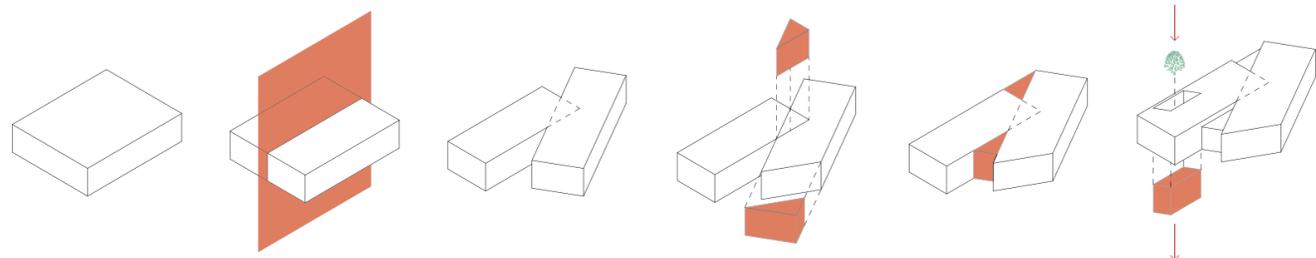
La maggiore particolarità dell'impianto progettato dallo studio padovano è l'uso di materiali innovativi per la finitura totale dell'edificio. La struttura in calcestruzzo armato è stata completamente rivestita in pietra sinterizzata di cui sono state sfruttate a pieno tutte le particolarità e le performance tecniche.

Attraverso un sistema di supporto integrato alla struttura portante, che permette anche la ventilazione delle facciate, i componenti su misura realizzati in Solid Surface e Lapitec costituiscono un'apparente estensione senza soluzioni di continuità che avvolge completamente l'edificio. Unica eccezione i tagli che i progettisti hanno disposto lungo le pareti esterne della villa. Fenditure tridimensionali, ciascuna diversa dall'altra, che entrano nella superficie piana come tronchi di piramide e che, apparentemente, sembrano non seguire alcuna logica compositiva. La loro ragione, invece, trova un senso muovendosi all'interno dello spazio liquido dell'abitazione. Dai tagli non solo proviene la luce, ma è possibile godere di spicchi di cielo o abbracciare elementi particolari del paesaggio che circonda la villa. Un accorgimento sofisticato che apre il sistema interno, lasciandolo perfettamente impermeabile agli sguardi esterni.

Contrapponendosi a una tavolozza di colori propri dei materiali naturali scelti per alcune superfici (quali il noce canaletto e il granito nero assoluto), il resto della composizione verte intorno al bianco assoluto della pietra sinterizzata, che varia la propria tonalità solo in virtù del colore della luce solare, riflettendola come farebbe un diamante sfaccettato. Di notte però la luce artificiale ridisegna tutta la superficie, grazie alla possibilità offerta dalla differenziazione degli spessori delle piastre in massa solida e all'opportunità, che i progettisti hanno usato molto bene, di poter anche retroilluminare i rivestimenti. L'unico altro colore che si aggiunge alla tavolozza è il nero usato per la grande parete che, come fosse un monolito, sorge dall'acqua della piscina per raccontare, attraverso tracce e simboli appositamente ideati da un'artista, la storia della famiglia che vive questi ambienti.

3ndyStudio gioca con **le forme, piegandole a un racconto fatto di materiali che sono antichi e nuovi allo stesso tempo, e disegna uno spazio in cui si perdono le gerarchie caratteristiche degli ambienti abitativi, creando un unico grande spazio vissuto che può essere interpretato liberamente.**

■ Schemi di studio per la definizione della volumetria

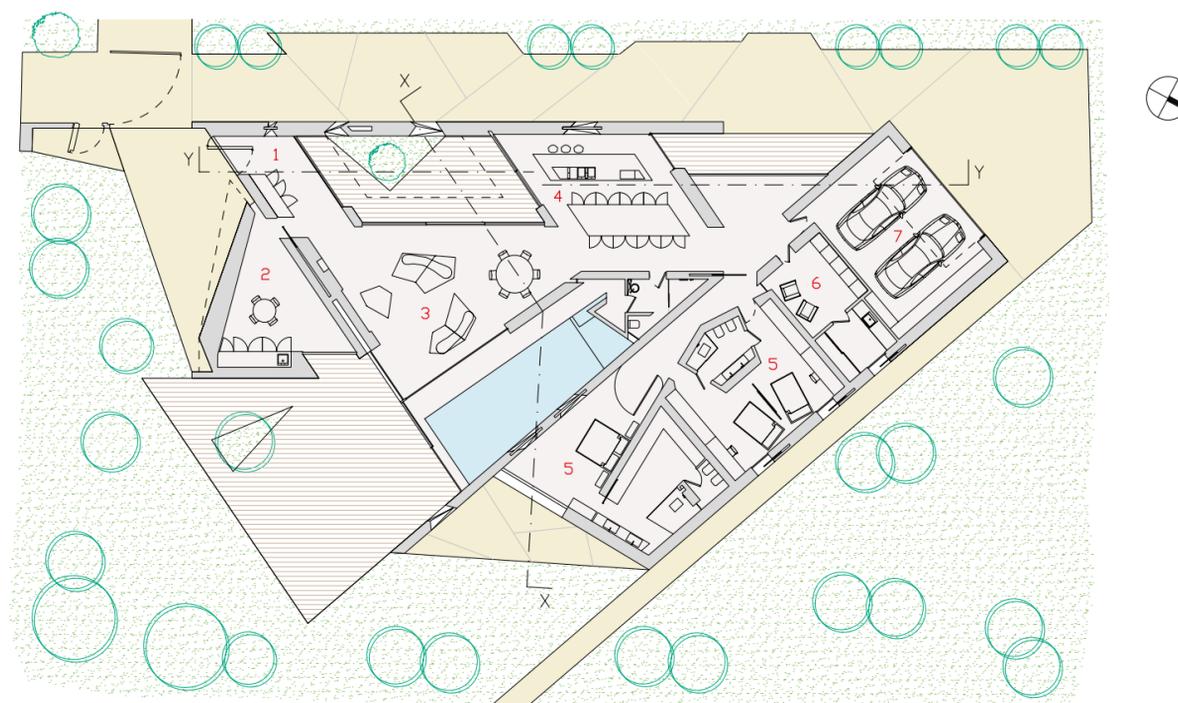


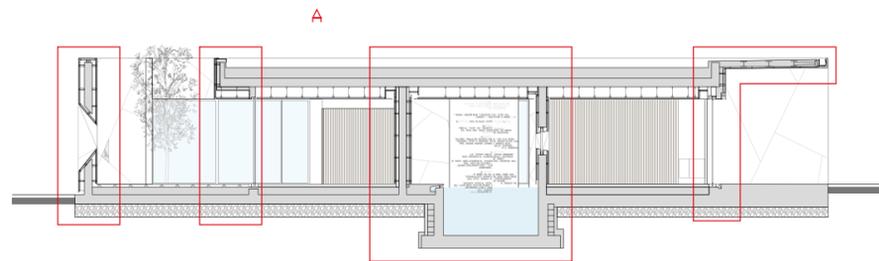
■ Appositamente realizzati per essere integrati nel materiale della parete, i comandi touch Eikon Tactil con finitura speciale in Solid Surface di Vimar sono dotati di sensore proximity che rileva la vicinanza al dispositivo illuminandolo. Basta poi sfiorare i comandi per gestire l'illuminazione o attivare gli scenari domotici



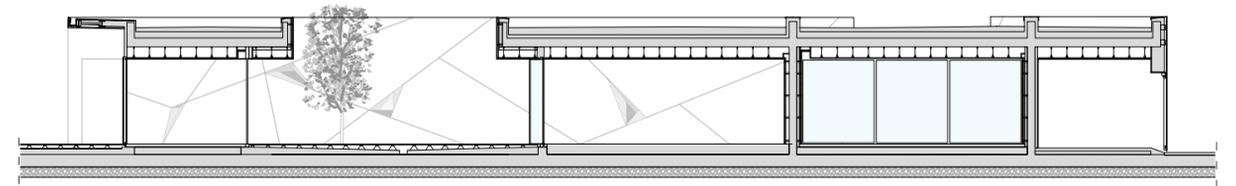
■ Pianta piano terra - Scala 1:300

- 1- Ingresso
- 2- Cantina
- 3- Soggiorno
- 4- Cucina - Zona pranzo
- 5- Camera da letto
- 6- Stanza dei giochi
- 7- Garage

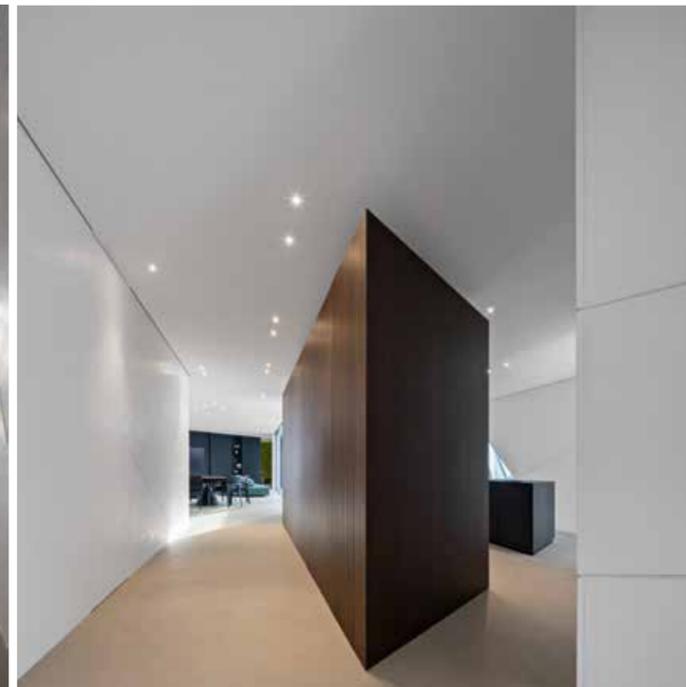
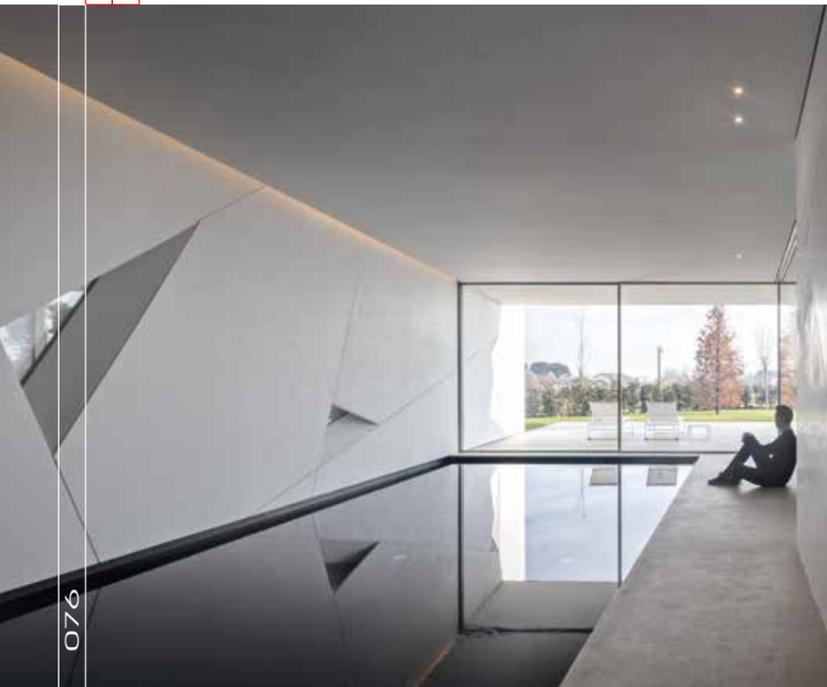


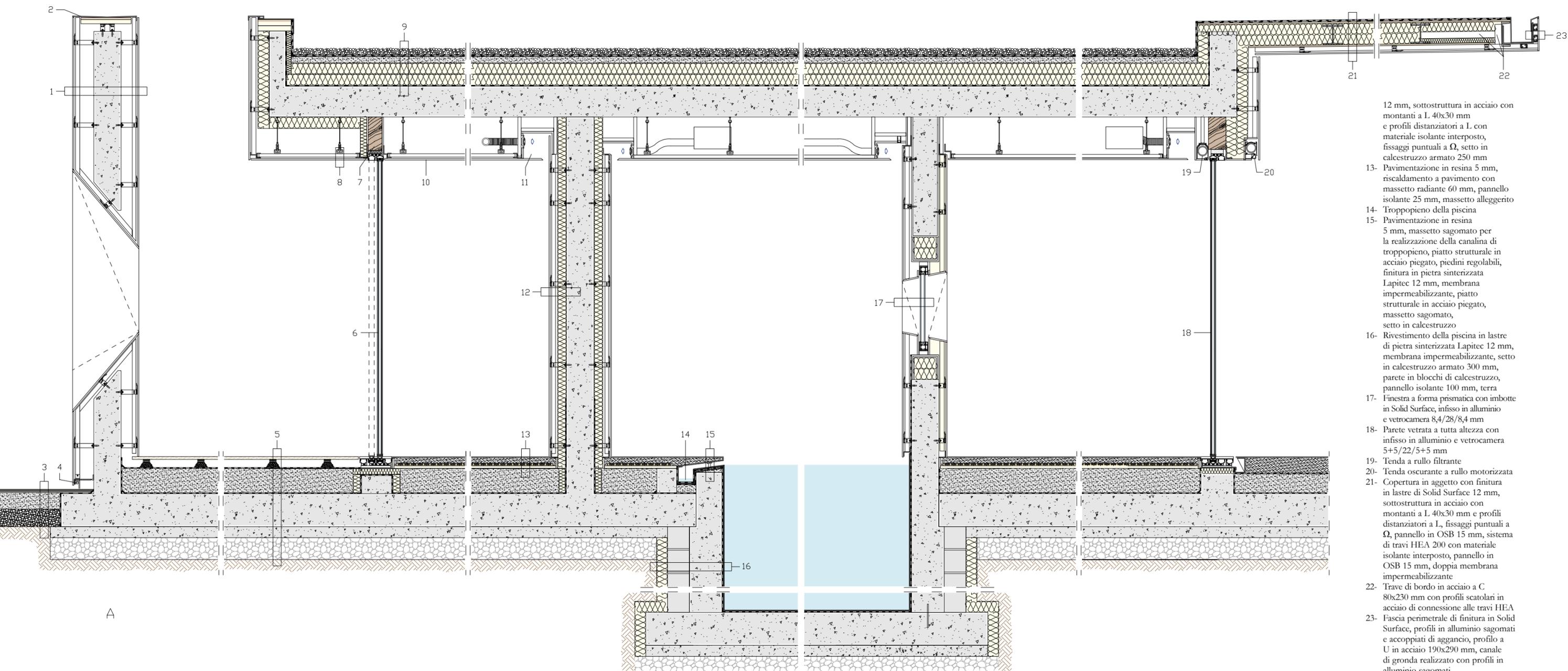


■ Sezione XX - Scala 1:200



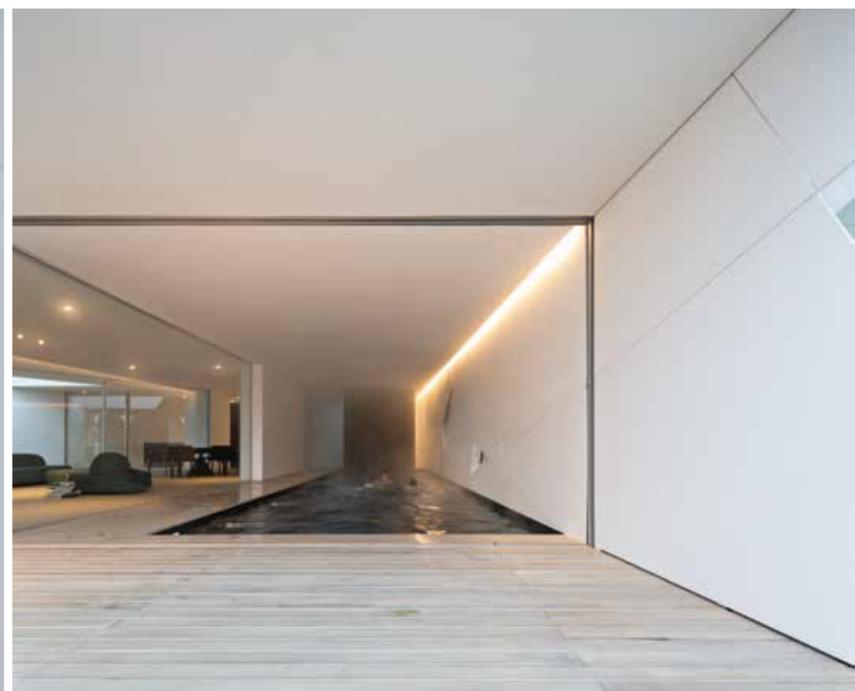
■ Sezione YY - Scala 1:200





- 12 mm, sottostruttura in acciaio con montanti a L 40x30 mm e profili distanziatori a L con materiale isolante interposto, fissaggi puntuali a Ω , sotto in calcestruzzo armato 250 mm
- 13- Pavimentazione in resina 5 mm, riscaldamento a pavimento con massetto radiante 60 mm, pannello isolante 25 mm, massetto alleggerito
- 14- Troppopieno della piscina
- 15- Pavimentazione in resina 5 mm, massetto sagomato per la realizzazione della canalina di troppopieno, piatto strutturale in acciaio piegato, piedini regolabili, finitura in pietra sinterizzata Lapitec 12 mm, membrana impermeabilizzante, piatto strutturale in acciaio piegato, massetto sagomato, sotto in calcestruzzo
- 16- Rivestimento della piscina in lastre di pietra sinterizzata Lapitec 12 mm, membrana impermeabilizzante, sotto in calcestruzzo armato 300 mm, parete in blocchi di calcestruzzo, pannello isolante 100 mm, terra
- 17- Finestra a forma prismatica con imbotte in Solid Surface, infisso in alluminio e vetrocamera 8,4/28/8,4 mm
- 18- Parete vetrata a tutta altezza con infisso in alluminio e vetrocamera 5+5/22/5+5 mm
- 19- Tenda a rullo filtrante
- 20- Tenda oscurante a rullo motorizzata
- 21- Copertura in aggetto con finitura in lastre di Solid Surface 12 mm, sottostruttura in acciaio con montanti a L 40x30 mm e profili distanziatori a L, fissaggi puntuali a Ω , pannello in OSB 15 mm, sistema di travi HEA 200 con materiale isolante interposto, pannello in OSB 15 mm, doppia membrana impermeabilizzante
- 22- Trave di bordo in acciaio a C 80x230 mm con profili scatolari in acciaio di connessione alle travi HEA
- 23- Fascia perimetrale di finitura in Solid Surface, profili in alluminio sagomati e accoppiati di aggancio, profilo a U in acciaio 190x290 mm, canale di gronda realizzato con profili in alluminio sagomati

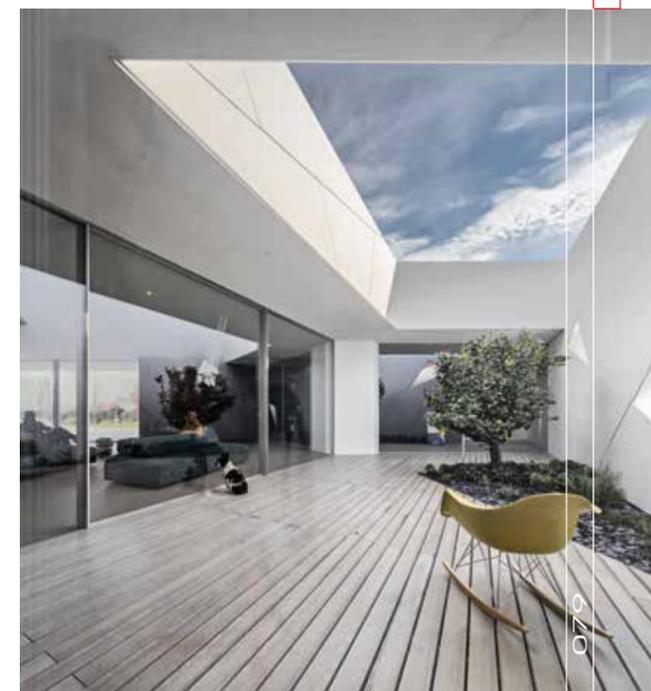
A

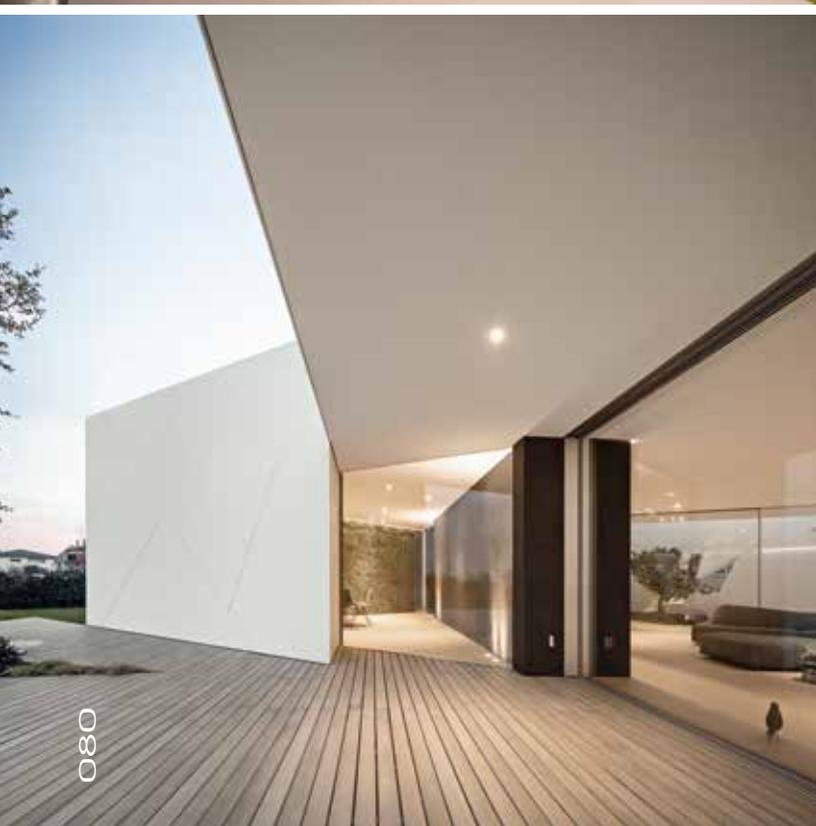


Dettaglio A: Sistema costruttivo
Sezione verticale - Scala 1:30

- 1- Finitura della parete esterna in lastre di Solid Surface composte da minerali naturali e resina, telaio in acciaio con montanti a L 40x30 mm e profili distanziatori a L di misure differenti, fissaggi puntuali a Ω , sotto in calcestruzzo armato 250 mm
- 2- Scossalina di protezione in lamiera di alluminio
- 3- Pavimentazione esterna in pietra naturale di colore nero 20 mm posata su strato di colla, massetto di posa sagomato per la formazione della pendenza 150 mm, ghiaia 160 mm, terreno
- 4- Sistema di illuminazione lineare a LED per la facciata esterna
- 5- Pavimentazione flottante in doghe di quarzo e marmo, supporti in profili scatolari di alluminio 20x60 mm su appoggio in malta cementizia, membrana impermeabilizzante, massetto alleggerito 230 mm, membrana impermeabilizzante, platea in calcestruzzo armato
- 6- Porta scorrevole con infisso in alluminio e vetrocamera 5+5/22/5+5 mm
- 7- Architrave in legno 130x305 mm per il fissaggio del serramento
- 8- Controsoffitto esterno in lastre di cemento rinforzate con fibra di vetro 12,5 mm, sottostruttura in profili di alluminio e tiranti in acciaio appesi
- 9- Copertura piana con strato di ghiaia 100 mm, doppia membrana impermeabilizzante, massetto per la formazione della pendenza 60 mm, doppio pannello isolante 100+100 mm, barriera al vapore, solaio in calcestruzzo armato 280 mm
- 10- Controsoffitto in cartongesso 12,5 mm con profilo di chiusura in alluminio sagomato
- 11- Nicchia per l'alloggiamento del diffusore d'aria
- 12- Controparete ventilata con finitura in lastre di Solid Surface

- 300 mm, getto di pulizia 100 mm, strato isolante in vetro cellulare 320 mm, terra





CREDITI

Luogo: Ponzano Veneto, Treviso, Italia
Committente: Penta Service
Completamento: 2018 - **Superficie lorda:** 550m²
Architetto e progettazione di interni: 3ndyStudio - **Artista:** Giorgio Milani

Consulenti

Strutture: Mauro Conte - **Certificazione energetica:** FL Studio - **Illuminazione:** Denis Sandrin - **Appaltatore principale:** Gse

Fornitori

Serramenti: Vitrocsa - **Piscina:** NCV Piscine
Rivestimenti interni ed esterni: Ruggero Bisetto - **Boiserie e arredi su misura:** MT Arredamenti su misura, A.D. Cose e Suggestimenti, Vanuzzo Interni & Design - **Parete verde:** Verde Profilo
Cartongesso: Palladio Servizi
Impianti elettrici: Tecnosystem - **Impianti idraulici:** Marconati Impianti - **Lucernari e strutture metalliche:** Vertigo/Lab - **Carpenteria metallica:** Officina Fabbrile Casteller
Sicurezza e videosorveglianza: Quattro TECH
Sottoservizi: Urbanica - **Accessori bagno:** Antonio Lupi Design, Salvatori - **Pavimenti flottanti esterni:** Listotech Decking Quartz
Giardino: Linea Verde Garden Center di Pietrobon Diego

Rivestimenti in pietra sinterizzata per piscina e bagni, colore Nero Assoluto, finitura Vesuvio: Lapitec

Porta blindata a bilico verticale Synua con finitura in granito liscio nero: Oikos Venezia
Comandi touch Eikon Tactil con finitura in Solid Surface e sistema di home automation By-me: Vimar

Testo di Luca Maria Francesco Fabris, Politecnico di Milano

Fotografie di Fernando Guerra courtesy 3ndy Studio